

ieri sera, nel rione Barriera una bottegaia sia stata aggredita e rapinata da alcuni individui mascherati, nei pressi del bar "Malaria".

Ma, in ogni caso, per energia che possa essere l'azione della polizia, non è certo dalla semplice repressione che ci si può attendere il declino e la fine del banditismo in questa estrema punta della Penisola. Bisogna avere il coraggio di riconoscere che il banditismo è oggi, in molti casi, nella provincia di Reggio, un aspetto sia pure atroce e disumano, anzi il più atroce e il più disumano, della lotta per la vita. Guardiamo in faccia la realtà. Qui ci sono 50 mila disoccupati permanenti. Le alluvioni hanno ridotto in rovina l'economia di vaste zone rurali. La crisi agricola ha assunto proporzioni gravissime. La fame e la miseria infieriscono. Nella zona dell'Aspromonte, sui 64.799 ettari di superficie agraria, 37.400, cioè ben più della metà, sono nelle mani di 33 grossi proprietari. Sono queste le radici del banditismo. Per tagliarle, occorre agire energicamente e tempestivamente sul piano delle riforme, dei provvedimenti economici e sociali. Non c'è bisogno di essere molto attenti per capire che, a questo scopo, il mitra, le radio da campo e le camionette sono ben poco adatti. E' chiaro che se ne siano ancora resi conto l'on. Segni e i suoi collaboratori.

VI ERANO BLOCCATE DA TRE GIORNI

Raggiunte dalle guide due alpiniste sul M. Rosa

Uno studente però è scomparso nella tormenta

MACUGNAGA, 30. — Le guide di soccorso sono riuscite oggi a raggiungere le alpiniste scomparse da tre giorni sul Monte Rosa, ma hanno trovato soltanto le due donne. Lo studente trentino Giordano Pedrotti non era più con loro già da sabato scorso.

Nella notte le squadre di soccorso, approfittando di una improvvisa schiarita del tempo, avevano ripreso le ricerche degli alpinisti bloccati sulla parete della cresta del Signal, ad oltre 4 mila metri di altezza. Verso l'alba, però, il tempo si è nuovamente guastato ma le ricerche sono proseguite senza sosta.

Due squadre di guide sono partite da Macugnaga e da Alagna, la prima salendo lungo la cresta del Signal, e la seconda per raggiungere la Punta Gniffetti e calarsi quindi lungo la parete ghiacciata. Gli alpinisti bloccati sulla parete, infine, venuta da Verallo, si è diretta alla Capanna Reggotti, col proposito di salire la cresta lungo un altro percorso. Nel pomeriggio, le squadre di Macugnaga ha raggiunto il punto dove le alpiniste trentine erano state fermate dalla tormenta, ma hanno trovato soltanto le due donne. Maria Azzurra Simon e Anita Giamini, completamente stremate da tre giorni e tre notti trascorsi all'addiaccio sulla parete. A quanto si è appreso finora, le Pedrotti sarebbe scomparsa nella giornata di sabato e, appunto per questo, le due ragazze non sono state più nella possibilità di proseguire.

Due morti e un ferito per lo scoppio di fuochi artificiali

AVELLINO, 30. — E' un grave incidente che si è verificato, quasi contemporaneamente, in due fabbriche di fuochi d'artificio nei comuni di Bagoli Ippolito e di Castelverde. Nella prima fabbrica, in seguito allo scoppio, restavano uccisi il proprietario Gerardo Di Giovanni e il custode il suo cava di pietre che si era recato a far visita. Di Giovanni, come il signor Giovanni Grimaldi, mentre il primo rimase ucciso all'istante, il Grimaldi restava gravemente ferito. Il cadavere era stato estratto e decedeva in ospedale.

SIAMO UOMINI O CAPORALI!



Ieri: «essere o non essere». Oggi: SIAMO UOMINI O CAPORALI? Per l'altro secolo sono i film di Florio. Ma, protagonisti del film Lux SIAMO UOMINI O CAPORALI? di imminente programmazione

AGGRAVATA LA VERTENZA TRA GOVERNO E FRONTE DELLA SCUOLA

Rossi continua a "studiare", i pro-memoria degli insegnanti

Oggi il ministro della Pubblica Istruzione si incontrerà con Gava e Vanoni - Torna in agitazione la scuola elementare

Il ministro della Pubblica Istruzione ha fatto ritorno a Roma nella serata di ieri. Ha avuto al ministero della P.I. uno scambio di vedute con i suoi collaboratori ed in particolare con i ministri Gava e Vanoni per esaminare le posizioni che sta conducendo il Fronte della Scuola. Stamane, secondo informazioni di fonte ministeriale, Rossi si incontrerà con i ministri Gava e Vanoni per esaminare le posizioni che sta conducendo il Fronte della Scuola. Stamane, secondo informazioni di fonte ministeriale, Rossi si incontrerà con i ministri Gava e Vanoni per esaminare le posizioni che sta conducendo il Fronte della Scuola.

dei professori per rendergli note le tabelle quali risultano in base alle offerte fatte dal suo dicastero. La situazione delle trattative è stata fatta conoscere agli ambienti del Fronte sia in una sensazione che da parte del governo le trattative non vengono condotte con la necessaria buona volontà. Di qui la lettera inviata dai dirigenti del Fronte a Prignano, nella quale si riassumono ancora una volta le rivendicazioni sulle quali gli insegnanti non sono disposti a concedere altro. Questo documento verrebbe "studiato" dal ministro Rossi prima della riunione con i professori, insieme a quello inviato dalla Scuola elementare e a quello degli assistenti universitari. Si faceva anche notare che ormai il ministro dovrebbe essere in grado di dare una risposta definitiva senza aver bisogno di continuare a "studiare" delle rivendicazioni a lui perfettamente note, dopo tanto tempo.

Il Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, allo scopo di prendere in esame la situazione, ha convocato per domani a Roma il Direttivo nazionale. Sulla annunciata riunione, il professor Giuditta, segretario generale del sindacato, dopo aver sottolineato l'urgenza che riveste il problema, ha dichiarato che il Comitato direttivo è stato convocato «soprattutto perché da più parti viene segnalato il senso di sfiducia e di sordità che si sta diffondendo nell'interno dei professori, i quali hanno l'impressione che si voglia far trascorrere in inutili trattative l'intera durata del periodo esami per poi prendere decisioni affrettate e insoddisfacenti».

La IX stagione a Spoleto

del Teatro lirico sperimentale

SPOLETO, 30. — Domenica prossima avranno inizio a Spoleto gli spettacoli della IX stagione del Teatro lirico sperimentale. La IX stagione sarà inaugurata con le opere «Le furie di Arlecchino» e «La Graciosa» di Lulli e «Suor Angelica» di Puccini.

La IX stagione a Spoleto

SPOLETO, 30. — Domenica prossima avranno inizio a Spoleto gli spettacoli della IX stagione del Teatro lirico sperimentale. La IX stagione sarà inaugurata con le opere «Le furie di Arlecchino» e «La Graciosa» di Lulli e «Suor Angelica» di Puccini.

Una bambina muore per tifo viscerale perchè l'INAM non corrisponde specialità

Il grave fatto, accaduto in provincia di Potenza, è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria

POTENZA, 30. — Un episodio che getta piena luce sulle condizioni di tanta parte dei lavoratori italiani, e di cui tanto si parla, è accaduto ieri in un piccolo Comune della provincia di Potenza, Castelluccio Superiore. Una bimba, Lucia Fico, è morta di tifo viscerale per non aver ottenuto dall'INAM le specialità necessarie a guarirla.

Il padre della piccola è un operaio assicurato, con la sua famiglia, dall'INAM e per di più è iscritto allo stesso dei poveri, data la miseria che affligge i lavoratori locali che trovano lavoro per poche giornate all'anno. Appena resosi conto delle condizioni della figlia, il Fico ha chiesto l'intervento del medico Angelo Costa, il quale però, date le drastiche

disposizioni della Direzione dell'INAM, si è trovato nell'impossibilità di somministrare alla piccola malata attraverso la Cassa, mutua le specialità necessarie. A nulla sono valse le commoventi manifestazioni di solidarietà popolare verificatesi nel quartiere: la bimba decedeva fra lo strazio dei familiari. Il grave fatto, che mette in discussione il problema della «organizzazione» da parte dell'INAM di un'assistenza farmaceutica più completa è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Una guardia notturna rinvenuta cadavere

ROVIGO, 30. — Il cadavere di una guardia notturna Walter Bassani, di 29 anni, è stato rinvenuto questa mattina dinanzi all'uscio dell'abitazione dell'agente Antonio Brandolesi in località Perarolo di Castelgiovino. Il cadavere presentava una ferita d'arma da fuoco al capo.

Dalle prime indagini dei carabinieri si è potuto accertare che verso le 03 della scorsa notte, erano stati uccisi nella via, con colpi d'arma da fuoco, o grida di soccorso. Nei pressi della casa del Brandolesi sono stati trovati il cappello e il fazzoletto da collo della guardia notturna nonché quattro botoli di proiettili per rivoltella.

Una guardia notturna rinvenuta cadavere

ROVIGO, 30. — Il cadavere di una guardia notturna Walter Bassani, di 29 anni, è stato rinvenuto questa mattina dinanzi all'uscio dell'abitazione dell'agente Antonio Brandolesi in località Perarolo di Castelgiovino. Il cadavere presentava una ferita d'arma da fuoco al capo.

Dalle prime indagini dei carabinieri si è potuto accertare che verso le 03 della scorsa notte, erano stati uccisi nella via, con colpi d'arma da fuoco, o grida di soccorso. Nei pressi della casa del Brandolesi sono stati trovati il cappello e il fazzoletto da collo della guardia notturna nonché quattro botoli di proiettili per rivoltella.

A BOLOGNA

(Continuazione dalla 1. pag.)

diritti del cittadino, pur essendo ogni elemento saliente della situazione sociale e po-

Vilipesero la Resistenza ma sono assolti in Assise

Una sorprendente sentenza per i due noti dirigenti fascisti Caradonna e Fois

La Corte di Assise di Roma, presieduta dal dott. Macchiarelli, respingendo le richieste del P.M. dott. Riccardo Palmi, ha ieri pronunciato una sorprendente e grave sentenza assolvendo «perché il fatto non costituisce reato» i fascisti Giulio Caradonna e Giorgio Fois (quest'ultimo direttore responsabile dell'organo ufficiale del MSI «Lotta politica») che erano stati incriminati per vilipesa alle Forze Armate della Resistenza.

I due fascisti erano stati rinviati a giudizio per la pubblicazione di due comunicati, rispettivamente del Comitato centrale del MSI e della direzione giovanile dello stesso partito neofascista, in cui erano contenute gravi offese alla Resistenza italiana.

Il comunicato del Comitato centrale affermava che il decennale della Resistenza era «il decennale delle stragi e della guerra civile». Altrove gli antifascisti venivano indicati come «campioni della macelleria nazionale».

Nel comunicato della direzione giovanile del MSI veniva sollecitata una «celebrazione» dei «campi di battaglia» «nei giorni in cui la teppaglia

antifascista si raduna per esaltare le sferzate azioni compiute dai ribelli in nome della libertà e della democrazia».

La sentenza della Corte di Assise di Roma, venuta proprio mentre a Bologna si arrestano i militari liberali cittadini faccendieri, è di particolare levatura.

E' augurabile pertanto che la Procura generale presso la Corte d'Appello ponga riparo innanzi alla sorprendente sentenza impugnandola e ordinando un nuovo processo.

Il dibattimento si è svolto ieri mattina in contumacia dei due imputati.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto l'assoluzione del Caradonna (già condannato quale organizzatore della teppaglia fascista) e la condanna del Fois a sei mesi di reclusione. Nessuna questione di competenza dei Tribunali militari a giudicare della condotta dei due fascisti è stata sollevata. Essendo così acquisito che la Corte di Assise di Roma è di opinione differente dal Procuratore militare di Bologna che ha sostenuto la catena di imputazioni nei confronti dei due imputati, il governo.

Duecento contadini di Lenti e di Carlini hanno occupato il Diviere di Lenti, accolti al centro del paese dalle popolazioni solidali contro lo scandalo della vendita di quelle terre, vendute in parte a prezzi esosi da Trabbia, dopo la loro bonifica. I contadini ne rivendicano la assegnazione in virtù della legge di riforma agraria.

Anche l'UIL e la CISL di Lenti hanno manifestato la loro solidarietà ai contadini in lotta mentre alcuni parroci, come il professor G. Pavesi e i commercianti, hanno appoggiato la lotta dei lavoratori stigmatizzando lo scandalo del Diviere.

Nella provincia di Messina la donna di contadini ha marciato per rivendicare la terra che sono state scorporate all'agrario Pace.

A Gualtieri Sicaminò, l'on. Fucini ha parlato ad oltre 400 contadini, a conclusione del comitato di lavoro, dell'assessorato all'Agricoltura un telegramma, a firma del sindaco della D.C., delle ACLI della Camera del lavoro e della CISL, nel quale si chiede l'assegnazione dei 934 ettari scorporati ai duchi Avarna, la formazione di un nuovo elenco di assegnatari e la precedenza, nelle assegnazioni, agli attuali coltivatori.

In sciopero da 14 giorni i mezzadri realini

RIETI, 30. — Da quattordici giorni continua comparsa la lotta dei mezzadri realini che, come è noto, rifiutano di procedere alla raccolta delle barbabietole se non verranno accolte le loro rivendicazioni dall'Unione agricoltori.

I mezzadri rivendicano: la rivalutazione del compenso contro, come, nota l'agricoltura; la riscossione diretta dell'importo della vendita biete allo zuccherificio; aggiornamento dell'indennità chilometrica e di scarico. Inoltre ai mezzadri è viva la solidarietà dei loro lavoratori per i familiari che si trovano a dormire nell'abitazione. Il fulmine, dopo aver sbriciolato l'apparato telefonico, si è scaricato nel vicino torrente. L'unica stanza dove si trovavano i danni era per fortuna disabitata, trovandosi.

Un fulmine nella casa del ministro Taviani

GENOVA, 30. — Durante la burrasca dell'altra notte, la casa del ministro Taviani a Bavena (Genova) è stata colpita da un fulmine. Nessun danno per i familiari che si trovavano a dormire nell'abitazione. Il fulmine, dopo aver sbriciolato l'apparato telefonico, si è scaricato nel vicino torrente. L'unica stanza dove si trovavano i danni era per fortuna disabitata, trovandosi.

Un'intervista del compagno Lizzadri sul prossimo Congresso della C.G.I.L.

Crescente fiducia dei lavoratori all'organizzazione unitaria nelle ultime elezioni di C.I. - La distensione deve cominciare nelle fabbriche

L'agenzia Italia ha reso noto il testo di una intervista concessa dall'on. Lizzadri, segretario della CGIL, sui temi connessi al prossimo Congresso nazionale della Confederazione. Rispondendo alla prima domanda il compagno Lizzadri ha informato che gli iscritti al 31 luglio scorso ammontavano a 4 milioni e 700 mila. Tale imponente cifra non è il solo elemento di forza della Confederazione.

Dall'esame degli ultimi risultati delle elezioni per le Commissioni interne — ha proseguito Lizzadri — si rileva una forte ripresa della CGIL e la riconferma del consenso che essa gode presso i lavoratori italiani. Il prossimo Congresso sarà pertanto il Congresso della riscossa.

Anticipando gli argomenti che saranno trattati dal Congresso, Lizzadri ha detto: «Il Comitato Direttivo della Confederazione, nella sua prossima riunione, fisserà anche l'ordine del giorno del lavoro e gli argomenti per il dibattito congressuale. Senza dubbio, tra i vari problemi, un rilievo particolare sarà dato a quello della situazione economica del Paese, soprattutto in relazione alla perdurante disoccupazione. La CGIL si propone di presentare al Governo e all'opinione pubblica, proposte concrete, frutto di attenti studi e di analisi obiettive, per il miglioramento economico generale e per la soluzione, o almeno per l'avviamento a più rapida soluzione, del fenomeno della disoccupazione e della sottoccupazione».

Tali proposte terranno conto del Piano decennale per lo sviluppo del reddito e dell'occupazione elaborato dal Ministro Vanoni e da cui si sta emulando un Piano quadriennale.

«La CGIL — ha risposto Lizzadri — non ha mai pregiudizialmente rifiutato di collaborare con qualsiasi Governo per un'azione volta al miglioramento delle condizioni economiche del Paese e allo sviluppo della produzione. Anche se vi sono stati diversi apprezzamenti da parte delle forze di sinistra sul Piano Vanoni, io non credo che il Congresso della CGIL possa ignorare lo schema governativo. Bisognerebbe tuttavia dare ad esso un contenuto concreto passando dall'impostazione generale alla determinazione di una politica economica e alla definizione dei progetti e meglio uniformando alle esigenze del Paese.

In primo luogo, bisognerà creare le condizioni perché le forze lavoratrici concorrano alla realizzazione del Piano che, se accoglierà le istanze dei lavoratori, consentirà senza dubbio una vasta collaborazione.

Intervento di Bilossi per l'applicazione della legge sull'apprendistato

Il senatore Bilossi, a nome della segreteria della CGIL, è intervenuto presso il Ministero del Lavoro, allo scopo di sollecitare l'emanazione del Regolamento di applicazione della legge sull'apprendistato, entrata in vigore il 1. marzo 1955.

Come è noto il termine previsto dalla legge stessa per l'emanazione di tale Regolamento scade oggi.

Il sen. Bilossi ha inoltre chiesto un colloquio all'onorevole Sabatini, delegato dal Ministero alla direzione dei vari atti relativi alla predisposizione e all'approvazione del Regolamento, per illustrare la posizione della CGIL in merito alle norme che esso dovrebbe contenere.

Intervento di Bilossi per l'applicazione della legge sull'apprendistato

Il senatore Bilossi, a nome della segreteria della CGIL, è intervenuto presso il Ministero del Lavoro, allo scopo di sollecitare l'emanazione del Regolamento di applicazione della legge sull'apprendistato, entrata in vigore il 1. marzo 1955.

Come è noto il termine previsto dalla legge stessa per l'emanazione di tale Regolamento scade oggi.

Il sen. Bilossi ha inoltre chiesto un colloquio all'onorevole Sabatini, delegato dal Ministero alla direzione dei vari atti relativi alla predisposizione e all'approvazione del Regolamento, per illustrare la posizione della CGIL in merito alle norme che esso dovrebbe contenere.

Impallina l'amico al posto della quaglia

La disavventura di due giovani cacciatori messinesi a caccia nelle campagne di Patti

MESSINA, 30. — Scambiato per una quaglia, il cacciatore Rosario Mancuso, di 20 anni, è stato impallinato dal suo compagno di caccia, Tindaro Catani, anch'esso ventenne.

I due amici avevano raggiunto, insieme, stamane, la contrada «Nunziata» del territorio di Montegargaro, decidendo di dividersi per meglio scovare la selvaggina. Alcuni minuti dopo il Catani, vedendo muovere le foglie di un cespuglio, faceva partire due colpi della doppietta, ma invece di una quaglia, aveva impallinato l'amico, che egli trovava sanguinante per varie ferite e una coscia ed al collo capelluto.

Affrettatosi a trasportare il Mancuso all'ospedale di Patti, il cacciatore M. Idestro poteva tirare un sospiro di sollievo; i medici dichiararono, però, che non avevano toccato fortunatamente nessun organo vitale. Infatti il Mancuso lasciò l'ospedale entro una ventina di giorni completamente guarito.

90 gli intossicati

di Rocchetta S. Antonio

FOGGIA, 30. — Gli intossicati di Rocchetta S. Antonio per avere mangiato dolci avvelenati sono in tutto novanta, secondo le notizie precise di questa sede: per fortuna le loro condizioni sono andate migliorando durante la notte e la giornata di oggi. Anche il piccolo Marino Blasotta, che si temeva fosse in fin di vita, è stato dichiarato fuori pericolo. I funzionari dell'Istituto di igiene e profilassi di Foggia, hanno asserito che gli avvelenamenti si sono verificati perché la crema dei dolci era stata fatta con latte alterato.

90 gli intossicati

di Rocchetta S. Antonio

FOGGIA, 30. — Gli intossicati di Rocchetta S. Antonio per avere mangiato dolci avvelenati sono in tutto novanta, secondo le notizie precise di questa sede: per fortuna le loro condizioni sono andate migliorando durante la notte e la giornata di oggi. Anche il piccolo Marino Blasotta, che si temeva fosse in fin di vita, è stato dichiarato fuori pericolo. I funzionari dell'Istituto di igiene e profilassi di Foggia, hanno asserito che gli avvelenamenti si sono verificati perché la crema dei dolci era stata fatta con latte alterato.

OASI

UNA GRANDE PRODUZIONE CREATA PER IL CINEMASCOPE



La 29th Century Fox è orgogliosa di presentare agli schermi della nostra città Michèle Morgan, Pierre Brasseur nella prima volta in Cinemascope, il dramma e appassionante «Oasi», diretto da Yves Allégret e interpretato anche da Cornelle Borgers e Gregoire Aslan